

Perché le donne soffrono di occhio secco in maggior misura rispetto agli uomini?

Chiediamo al Dott. Carlo Orione, Medico Oftalmologo a Nizza Monferrato, di spiegarci la ragione

L'occhio secco è stato definito come patologia multifattoriale della superficie oculare caratterizzata da uno squilibrio del film lacrimale e accompagnata da sintomi oculari derivati principalmente da processi infiammatori cronici.

I sintomi più comuni sono bruciore, sensazione di corpo estraneo, occhi rossi e dolenti, fotofobia (fastidio alla luce).



Le donne sono significativamente più colpite rispetto agli uomini, perché hanno principalmente 3 fattori di rischio in più:

- Maggiori oscillazioni degli ormoni sessuali. È stato dimostrato che le ghiandole del Meibomio, che producono una sostanza oleosa con il compito di evitare una precoce evaporazione della lacrima dalla superficie oculare, posseggono recettori ormonali.

Le cicliche fluttuazioni di estrogeni (soprattutto quando in eccesso), testosterone (quando si abbassa), e progesterone, quindi, influiscono la qualità e la quantità di produzione delle lacrime.

Anche l'assunzione di contraccettivi orali, per esempio, può far insorgere questa Sindrome in quanto la pillola provoca una diminuzione di Androgeni, oppure i cambiamenti ormonali dovuti alla gravidanza o alla menopausa.

- Un altro fattore di rischio per le donne è l'uti-

lizzo di prodotti cosmetici, per truccarsi e struccarsi, che possono infiammare tutte le piccole ghiandole deputate a produrre il film lacrimale, facendolo evaporare più velocemente.

- Dalla letteratura scientifica, inoltre, è risultato ormai evidente che vi è una maggiore frequenza di malattie autoimmuni a sfavore delle donne, soprattutto per quel che riguarda le patologie che si presentano dopo la pubertà. Molte di queste sono le prime responsabili o contribuiscono a mantenere vivo il circolo vizioso infiammatorio presente nella sindrome dell'occhio secco. Esempio eclatante è la sindrome di Sjögren, dove il rapporto femmine-maschi è di 9:1.

Cosa si può consigliare alle donne per ridurre il rischio di sviluppare un occhio secco?

L'A.I.M.O. (Associazione Italiana Medici Oculisti), di cui sono Referente per il Pie-

monte, raccomanda alcune regole:

- Fare attenzione a non applicare il trucco all'interno della palpebra per non irritare l'occhio;

- Rimuovere accuratamente il trucco prima di andare a letto utilizzando un sapone delicato o uno struccante senza conservanti a base di acido para aminobenzoico;

- Utilizzare un umidificatore a casa e, se possibile, sul posto di lavoro per ridurre la secchezza dell'aria;

- Fare delle pause, quando si utilizzano a lungo i videotermini, aprendo e chiudendo gli occhi un po' di volte per stimolare la lacrimazione;

- Curare l'alimentazione evitando i cibi che possono infiammare l'intestino ed alterare il Microbiota intestinale, cioè l'insieme dei microrganismi buoni che sintetizzano vitamine ed ostacolano

terapia adeguata è necessaria per evitarne la cronicizzazione, e in secondo luogo l'inquadramento eziologico è fondamento di una corretta gestione e adeguata terapia non solo sintomatica.

Dott. Carlo Orione, lei e suo figlio Matteo vi dedicate da anni a curare questa invalidante patologia, che novità terapeutiche consiglia nei vostri Centri tecnologicamente attrezzati per diagnosticare e curare questa Sindrome a Nizza Monferrato, Genova ed Arenzano?

Le ultime novità terapeutiche sono orientate sull'utilizzo di probiotici per ripristinare la flora intestinale buona, ma non esiste una cura uguale per tutti. Questa Sindrome dipende da molti fattori ed ogni paziente è un caso a se stante, quindi la terapia deve essere personalizzata ed il paziente va monitorato mensilmente per modificare la cura in base alla risposta sia sintomatica che oggettiva tramite una serie di esami specifici.

Cosa si deve fare quando insorgono i sintomi dell'Occhio Secco?

La prima cosa da fare è quella di sentire il parere di un medico oculista esperto in questa patologia più che di quello di altri sanitari o para-sanitari, come ad esempio i farmacisti o gli ottici, che non possono disporre delle dovute competenze.

La Sindrome da occhio secco è una condizione multifattoriale che può avere origine sistemica ed essere sostenuta da disturbi generali interdisciplinari e reumatologici. Pertanto in primis una

terapia adeguata è necessaria per evitarne la cronicizzazione, e in secondo luogo l'inquadramento eziologico è fondamento di una corretta gestione e adeguata terapia non solo sintomatica.

nimento della sintomatologia.

Il trattamento, del tutto indolore, dura pochi minuti e consiste nell'applicazione di 25/30 spots di luce da ripetersi una volta al mese per 4 mesi.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito web: www.orione.com

